

Vibrata azione del Consiglio Comunale di Custonaci per risolvere la crisi dell'industria marmifera

CUSTONACI — Il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Sindaco, Aldo Bassi, si è riunito in seduta straordinaria nei giorni 1, 6 e 15 Febbraio 1971 per un esame approfondito della situazione di crisi in cui versa l'industria della estrazione e della lavorazione del marmo con notevole riduzione delle unità occupate e conseguente disagio dell'intera popolazione del Comune...



L'on Aldo Bassi, Sindaco di Custonaci

con la urgenza che la situazione richiede i provvedimenti ed assunte le iniziative di cui appresso. 1) approvazione, da parte della Assemblea regionale siciliana, del disegno di legge n. 600, concernente provvedimenti di sostegno e sviluppo del settore marmifero siciliano. 2) immediato e totale finanziamento, da parte della Cassa per il Mezzogiorno di concerto con la Regione siciliana, di tutte le infrastrutture al servizio del comprensorio marmifero, previste e progettate dal Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Trapani...

Organizzato dal C.D.P. per la sperimentazione Didattica di Trapani

Corso di qualificazione sulla Didattica della Educazione Fisica

TRAPANI — Il Centro Provinciale per la Sperimentazione Didattica nella Scuola Elementare (C.D.P.), continuando nella sua attività che ha già interessato non pochi insegnanti della nostra Provincia, organizza un Corso di qualificazione per l'insegnamento dell'Educazione Fisica nelle Scuole Elementari.

Al termine del Corso sarà rilasciato un Certificato di frequenza. Le domande di iscrizione debbono pervenire entro il 6 marzo e saranno accolte fino al completamento dei posti disponibili. Programma: Giovedì 11-3-1971 ore 17. Nuovi tentativi in Educazione Fisica Prof. Giuseppe Novara...

Il corso, autorizzato dal sig. Provveditore agli studi sarà tenuto da una qualificata équipe di docenti, secondo la metodologia più avanzata. Le lezioni saranno tenute nell'Aula Magna e nella Palestra delle Scuole Umberto di Savoia di Trapani...

Una trapanese donatrice di sangue ci scrive: Contribuite a salvare vite umane

Rosaria Bonifacino Uzzi, una Signora di Trapani donatrice di sangue, ha inviato al nostro giornale una lettera nella quale espone le sue emozioni derivanti dal suo gesto altamente civile. Ho un appuntamento con il Dirigente Sanitario della Sede A.V.I.S. di Trapani, per una donazione di sangue. Cammino decisa per le strade, nulla in me tradisce l'emozione che mi alberga dentro...

ancora in giro tanta ignoranza sul problema della donazione? Eroica io, come se avessi dato la vita invece che un po' di sangue? Adesso vedo tutto sotto un'altra luce: sembra costei della questa stanza piena di strani oggetti e sono grata al medico che mi sorride in un tacito ringraziamento in nome della Comunità.

Nuove penalità in materia di omesso pagamento delle tasse automobilistiche

TRAPANI — L'Intendenza di Finanza di Trapani comunica che in base all'art. 17 del D.L. 26-10-70, n. 745 convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n. 1034 per il mancato pagamento delle tasse automobilistiche, di cui all'art. 5-2-53, n. 39, e succ. modif. il trasgressore è soggetto oltre alla corresponsione della somma evasa al pagamento della pena pecuniaria da una a sei volte l'ammontare della somma evasa.

Per i figli di dipendenti statali in servizio e dei pensionati assistibili

Concorso per l'ammissione alla Casa Termale di Salsomaggiore

Per il corrente anno l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i Dipendenti Statali curerà l'avvio di figli di dipendenti statali in attività di servizio e di pensionati assistibili (da 4 a 12 anni e da 4 a 13 anni non compiuti rispettivamente per i maschi e per le femmine) alla Casa Termale del Bambino di Salsomaggiore, Stabilimento Balneo-Termale presso il quale vengono praticate — come è noto — cure sulfato-sodiche di indiscussa efficacia.

Chiesti finanziamenti per palestre scolastiche

TRAPANI — L'Assessore Comunale ai Lavori Pubblici, Geom. Michele Megale ha chiesto al Ministero della Pubblica Istruzione finanziamenti per palestre scolastiche. I finanziamenti riguardano: 1) per la sistemazione ed adattamento a palestra di certi siti nel bastione di S. Anna L. 60.000.000.

Brevi da Castellammare

Venerdì all'Automobile Club di Trapani CERIMONIA DELLA CONSEGNA DELLA TARGA AUTOMOBILISTICA TP 100.000. TRAPANI — Venerdì 5 marzo c. a alle ore 17 presso la Sede Provinciale dell'Automobile Club di Trapani, alla presenza di S. E. il Prefetto, si svolgerà la cerimonia della consegna della targa automobilistica TP 100.000.

Ad Alcamo Comitato Direttivo tra Scuola e Famiglie

Presso la terza scuola media di Alcamo, ad iniziativa della preside professoressa Vincenza Rizzo, hanno avuto luogo le assemblee dei genitori eletti dal comitato direttivo della scuola e delle famiglie in seno al comitato direttivo onde rendere più attiva ed efficace la collaborazione tra la scuola e le famiglie.

CRONACHE DI MARSALA

Sensazionale scoperta archeologica. Le mura dell'antica Lilibeo che resistettero a Dionisio di Siracusa a Pirro re dell'Epiro ed al decennale assedio romano, sono riaraffate in questi giorni a Marsala durante i lavori di costruzione di un edificio in via Amendola. L'interessante scoperta archeologica è stata fatta dal nostro valoroso concittadino prof. Giuseppe Agosta, Ispettore onorario alle Antichità di Marsala al quale tra l'altro si deve un interessante studio sulle antiche mura di Lilibeo. La muraglia, che ebbe massima importanza durante la prima guerra punica, risale al IV secolo a C ed è stata localizzata nella parte sud-est della moderna Marsala. Il muro emerso è composto da due cortine murarie distanti fra di loro nel centro i piloni riversarono gran quantità di macerie. In alto sono stati riportati alla luce due filari di blocchi di pietra arenaria a cominciare dall'agreste di base che misura

no m. 1,40 x 0,70 x 0,70 in origine però — così come ci ha confermato il prof. Agosta — il muro doveva essere alto non meno di 10 metri e coronato all'estremità da merli arrotondati come quelli di Mozza, l'antica colonia fenicia che sorge nella scarpata dello Stagnone di Marsala. Ma la scoperta più sensazionale consiste nel ritrovamento ai piedi della muraglia stessa di un piccolo vaso di ottima fattura greca, verniciato di nero, contenente le ossa di un neonato, la quale, sa lasciar supporre il rito atroce del sacrificio umano all'atto della costruzione delle mura. Gli scavi continuano sotto la personale direzione del prof. Vincenzo Tusa, Sovrintendente alle Antichità di Palermo al fine di studiare tutti gli aspetti dell'importantissimo monumento.

ricolmo di bidoni di plastica contenenti circa 500 litri al colico attico di contrabbando. I due sono stati associati nelle carceri di Marsala dove sono stati interrogati dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Cassata, assistito dal segretario Miceli. Italia Nostra a Marsala. Si è costituita a Marsala la sezione di Italia Nostra A presidierà lo stato chiamato il Pres. prof. Aldo Ruggeri. La pro loco di Marsala ha già preso contatti con la sezione di Italia Nostra per varare un concreto programma di attività.

Advertisement for medical services in Marsala. Dott. Giuseppe Fontana, Medico Chirurgo, Via Roma, 91 - Tel. 52653. Dott. Mario Inglese, Specialista Malattie di cuore - Specialista Medicina Interna - Specialista Malattie Apparato Digerente - Specialista in Geriatria e Gerontologia - Elettrocardiografia - Raggi X. Dott. Domenico Laudicina, Medico-Chirurgo - Dentista - Malattia della bocca - Radiografia dei denti. Via Libertà, 67 - Tel. 21632.

Bernardo Mattarella

Una vita spesa al servizio degli ideali cristiani e del Paese

Bernardo Mattarella nasce a Castellammare del Golfo il 15 settembre 1905 da una modesta famiglia di lavoratori. A Castellammare in questo ridente paese della nostra provincia adagiato tra il monte ed il mare, povero di risorse economiche, ma ricco di capacità lavorative, di tradizioni cristiane e di fermenti politici e sociali, fece le sue prime esperienze e si preparò all'apostolato religioso e sociale.

Nel 1919, con un gruppo di giovani studenti e lavoratori, fondò il Circolo Giovanile Cattolico «S. Paolo Apostolo» che divenne, sotto la guida di due fervidi sacerdoti, don Giuseppe Ancona e don Giovanni Sarcona, un cenacolo di formazione cristiana e civile. Erano gli anni dell'ingresso dei cattolici nella vita politica nazionale ed il giovane Mattarella sentì subito il fascino delle nuove idee lanciate da don Luigi Sturzo nel suo programma politico sociale. Nel 1924 fondò in Castellammare la Sezione del Partito Popolare Italiano, della quale fu Segretario fino allo scioglimento dello stesso Partito per ordine del fascismo.

Si dedicò allora esclusivamente all'Azione Cattolica all'attività di apostolato religioso, così ricco di contenuto sociale, alla formazione dei giovani, sotto la sospetosa vigilanza degli organi di polizia, resistendo con dignitosa fermezza agli allestimenti del partito fascista, alle suggestioni di quieto vivere e di facile carriera.

prima e degli Uomini Cattolici poi, cariche che, portandolo ad operare sul piano regionale e nazionale, lo misero in contatto con gli animatori della vita cattolica e sociale italiana prima fra tutti Alcide

De Gasperi e Peppino Spataro. In qualità di Presidente della Giunta Diocesana di Azione Cattolica di Palermo aveva restituito alla stampa, ribattezzato sotto la testata

«Voce Cattolica», il glorioso settimanale «Primavera Siciliana» fondato e diretto per tanti anni da Giuseppe Pignone. Fu questo settimanale, che Bernardo Mattarella dirresse con la collaborazione redazionale di Italo Corsaro e Gaetano M. Cicchè, una palestra di particolare impegno, una trincea di resistenza al fascismo che ne ordinò più volte il sequestro.

De Gasperi, in una riunione in casa di Spataro a Roma leggendo una copia di «Voce Cattolica» che Mattarella aveva portato con sé ebbe a dire «Questo è uno dei pochi fogli che si possono prendere tra le mani senza sporcarsene di servilismo o di compromesso».

Fece parte allora del movimento culturale di «Tradizione» con Mignosi per il quale pubblicò nel 1936 un acuto profilo di Igino Giordani. Parte attiva ebbe anche nel movimento «Pro Oriente Cristiano» quale membro del Consiglio Nazionale dell'Associazione presieduta dal Cardinale Laditranò.

Negli anni della guerra, Mattarella, che per i suoi carichi di Azione Cattolica faceva frequenti viaggi a Roma, si trovò a svolgere funzioni di collegamento fra De Gasperi, divenuto il capo ideale della rinascita democratica cristiana, e i democratici siciliani. A Roma nel maggio del 1943, partecipò presso De Gasperi con Gronchi Sceiba, Gonella Spataro e Iacini alla redazione dei documenti da lanciare subito dopo la caduta del fascismo che appariva ormai imminente e fu in quel periodo che contro l'insorgere del fenomeno del separatismo mise in guardia De Gasperi, Bonomi e Gronchi, con i quali trattò a fondo il problema.

Contro il separatismo. A proposito del separatismo lo stesso Mattarella scrisse: «Esso insorse in maniera massiccia subito dopo l'arrivo delle truppe alleate e fu allora fronteggiato in prima linea dalla Democrazia Cristiana appena costituita, cioè, sostanzialmente, dagli uomini della Azione Cattolica perché quasi tutti da essa provenivano i suoi dirigenti».

Ma il movimento serpeggiava già sin dai primi mesi del 1943, facilitato dalla atmosfera di reazione alimentata da

talune improvvise misure contro la burocrazia siciliana come il trasferimento nelle regioni continentali di tutti i funzionari siciliani disposti in quei mesi dal governo fascista.

In quella prima fase clandestina e limitata, come subito dopo il 13 luglio 1943, i dirigenti separatisti tentarono di insinuarsi nel mondo cattolico. Alle manovre fatte nei miei confronti come dirigente qualificato dall'A.C. palermitana reagii dichiarando che mi sarei opposto con tutte le mie forze all'insano tentativo secessionista, allora si tentò di prendere contatti con qualche ambiente ecclesiastico e laico dell'A.C.

La manovra fu sventata e tutta l'A.C. oppose un fronte compatto di resistenza malgrado le seduzioni e le minacce.

I capi del movimento dissero che la repubblica siciliana sarebbe stata comunque una realtà e che l'atteggiamento ostile delle forze cattoliche avrebbe contribuito a dare una impostazione laicista al nuovo stato mediterraneo. Ma noi risponderemo che non eravamo disposti a sacrificare a nessun calcolo l'unità italiana perché essa era una realtà che andava salvaguardata e difesa da ogni insidia e da ogni minaccia, interna ed esterna. Opponemmo quel sentimento patrio che il fascismo — il quale ne aveva fatto, monopolizzandolo, una deformazione — aveva quasi contestato anche a noi cattolici, mentre era appunto la nostra coscienza cristiana che manteneva saldo, oltre che puro il concetto e l'amore di patria».

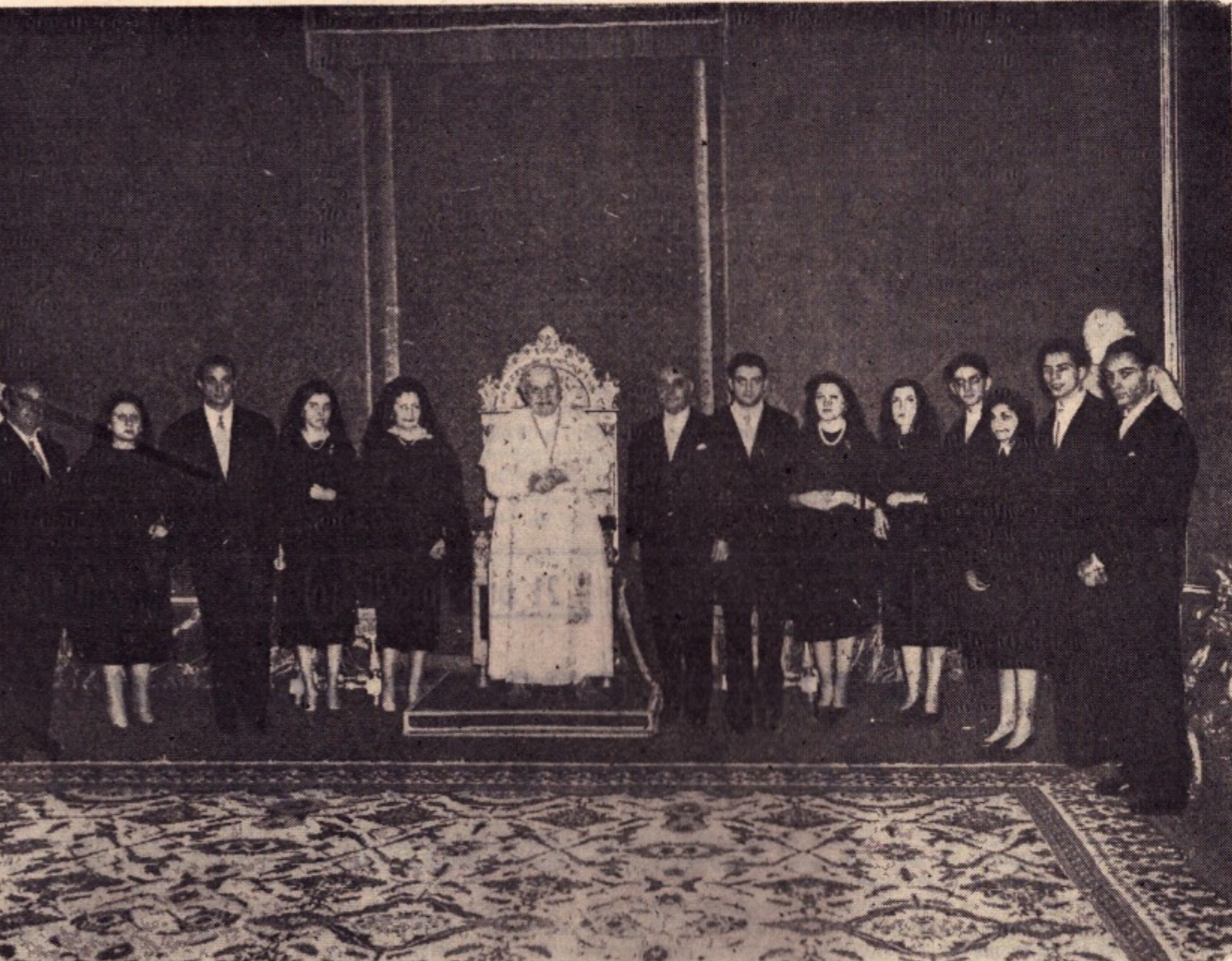
Fondatore della Democrazia Cristiana in Sicilia.

Subito dopo lo sbarco degli alleati in Sicilia, Mattarella getta la base dell'organizzazione della Democrazia Cristiana in Sicilia organizzando il Comitato Provinciale di Palermo e ne assume la Presidenza, il Comitato regionale del quale è eletto vice presidente, gira per i centri delle province della Sicilia Occidentale per organizzare le Sezioni del partito, per portare a tutti gli amici il suo entusiasmo e a sua esperienza.

Fonda e dirige il settimanale «Popolo e libertà», al quale seguirà poi il quotidiano «Sicilia del Popolo», partecipa alla vita amministrativa del Comune di Palermo come Assessore all'Assistenza e alla beneficenza.

Nel 1944 De Gasperi lo volle nel primo Gabinetto Bonomi quale Sottosegretario per la Pubblica Istruzione e tale incarico conservò nel secondo Gabinetto imponendosi subito per la capacità nell'affrontare i problemi amministrativi, lo spiccato intuito politico, il senso dell'equilibrio e la volontà realizzatrice.

Uscito dal Governo nel giugno del 1945 fu eletto Vice Segretario Nazionale della Democrazia Cristiana, addetto all'organizzazione e si dedicò a dare al nascente partito le più idonee strutture organizzative per prepararsi ad essere il più grande partito politico italiano.



1959 Bernardo Mattarella con la sua famiglia e con la famiglia Adragna viene ricevuto da S. S. Giovanni Ventitresimo in occasione delle nozze della figliola Marinella con l'avvocato Pietro Adragna.

Un riconoscimento dell'on. Alessi

«La D. C. siciliana perde un Capo morale»

La scomparsa di Bernardo Mattarella mi suscitò nell'animo un tumulto di sentimenti che si fondono in un'unica amara angoscia. Da una parte il dolore per l'amico perduto, una amicizia nata nell'ambito religioso dell'Azione Cattolica, fiorita nella nostra giovinezza alla luce di ideali vissuti con entusiasmo, con fede serviti con amore e che si svilupparono poi nel sentimento civico nei ranghi dei gruppi giovanili del Partito Popolare, nella dignitosa resistenza morale al fascismo essendoci voluti entrambi mantenere fuori dei ranghi di quel partito totalitario e avendo insieme considerato la libertà dono di Dio e perciò irrinunciabile, dall'altra parte un sentimento di terrore per la fulmineità della scomparsa assolutamente imprevedibile e imprevedibile sì che si rimane turbati nel profondo. Con Bernardo Mattarella abbiamo vissuto insieme gli inizi della Democrazia Cristiana accanto ad Aldisio sin dal momento della prima organizzazione che si alternò fra il suo studio di Palermo ed il mio studio di Caltanissetta, dal primo congresso trepido ai trionfi all'insegna delle più vive speranze per la nuova Italia.

Ricordo di quei tempi la decisione tenace della nostra funzione antiseparatista, battaglia nella quale Mattarella fu esempio di italianità contro ogni compromesso. Noi lo considerammo sempre il numero due dopo Aldisio e venuto questi a mancare al vivi sempre riconoscemmo in Mattarella l'esponente massimo della tradizione vissuta e riverbata in ogni atteggiamento ed in ogni occasione. Perciò con lui la Democrazia Cristiana siciliana perde un capo morale di indubbia autorità per la prudenza che lo distingueva, il garbo, il senso di misura, la capacità indifesa al lavoro, il calore nella vita di relazione, il rispetto dei valori morali insomma una ricca umanità.

L'attività di Azione Cattolica dal 1931 al 1939

Fu quello il periodo che va dal 1931 al 1939 e che va sotto il nome di periodo di sviluppo, come egli stesso scrisse, «come elemento prezioso di irrobustimento del carattere e di preparazione alla lotta, nel rischio e nel sacrificio, oltre che come periodo di serena e serena attività di studio e di formazione».

Fu Presidente Diocesano della Gioventù Cattolica della Diocesi di Mazara del Vallo, alla quale allora Castellammare apparteneva, quindi a Palermo, dove si era trasferito per motivi di studio prima e di attività forense poi, fu Presidente degli Uomini Cattolici e della Giunta Diocesana Ricopri anche le cariche di Consigliere Nazionale per la Sicilia della Gioventù Cattolica

della Sicilia Occidentale all'Assemblea Costituente della quale fu Questore.

Al Governo

Rieletto nello stesso Collegio Deputato al Parlamento è stato sempre confermato nelle successive elezioni con larghissimi consensi che gli procuravano sempre circa centomila voti di preferenza. Nel maggio del 1948, nel V Gabinetto De Gasperi, fu nominato Sottosegretario ai Trasporti e tale carica conservò nel VI e nel VII Gabinetto De Gasperi. Dopo le elezioni del 7 giugno 1953 De Gasperi lo chiamò a far parte del suo VIII ed ultimo Gabinetto con l'incarico di Ministro della Marina Mercantile. Con il Governo Pella tornò ai Trasporti come Ministro e vi rimase con i successivi Governi Fanfani e Scelba.

E' alla direzione di questo importante Dicastero che inserirono le rare doti di uomo di governo di Bernardo Mattarella sia per la facilità con la quale si impossessava dei problemi tecnici ed amministrativi sia per le felici intuizioni delle soluzioni più valide. Vale appena ricordare che Egli assunse il Ministero dei Trasporti quando erano ancora sul tappeto i pesanti problemi della ricostruzione, dell'ammmodernamento e del potenziamento dei servizi ferroviari e dell'assetto del bilancio, della riforma strutturale dell'Azienda e del personale e che fu solo quel Ministero con tutti questi problemi risolti o avviati a soluzione, avendo a tutti dato l'impulso del suo entusiasmo e della sua volontà realizzatrice.

Ne va dimenticato che come siciliano e meridionalista, Egli portò in primo piano le esigenze delle province meridionali, battendosi per l'attuazione di un vasto programma di potenziamento ed ammodernamento delle ferrovie meridionali, sicché il suo nome resta legato alla elettrificazione della Messina-Palermo, della Messina-Catania, al raddoppio del binario del tratto Palermo-Fiumetorto al potenziamento della Battipaglia-Reggio Calabria, alla elettrificazione della Bar-Puglia-Pescara, alla costruzione di nuovi navi-traghetto per il servizio tra la Sicilia ed il Continente.

Nel luglio 1955 Segni lo chiamò nel suo Gabinetto quale Ministro per il Commercio con l'Estero. Fu quindi Ministro delle Poste e Telecomunicazioni nel Governo Zoli, Ministro dell'Agricoltura e Foreste nel primo Governo Leone e Ministro del Commercio con l'Estero nel primo e secondo Governo Moro.

E in quest'ultimo incarico che riesce a riportare in attivo una bilancia commerciale fortemente in passivo a ridare fiducia agli operatori ad assicurare le migliori condizioni per il collocamento del prodotto italiano, ad inserire l'economia italiana nei paesi in rapido sviluppo.

Lasciata l'attività di Governo nel 1967, dopo le elezioni del 1968 era stato nominato Presidente della Commissione Difesa della Camera.



1963 Il Ministro dell'Agricoltura on.le Mattarella mentre pronuncia il discorso inaugurale alla conferenza mondiale della Zootecnia.



1963 Il Ministro dell'Agricoltura Mattarella parla al Convegno Nazionale dei Coltivatori Diretti a Bari.



1959 L'on. Mattarella visita il nostro giornale e si intrattiene affabilmente con il direttore ed il corpo redazionale.



1962 L'on. Segni, eletto Presidente della Repubblica, abbraccia commosso il Ministro Mattarella al quale era legato da antica ed affettuosa amicizia.



1963 Il Ministro dei Trasporti Mattarella con il Cardinale Tisserant inaugura la casa di soggiorno dei ferrovieri a Roma.

(segue in quarta)

RIPORTI

INDUSTRIA MARMIFERA

(segue dalla seconda)

stiera Trapani - S. Vito, con attraversamento in galleria del costone adiacente al monte Cofano.

9) che gli investimenti turistici destinati alla Sicilia dal CIPE, vengano in congrua misura concentrati nel Golfo del Cofano, per decisione della Regione, visto che un voto della ARS ha privato il Comune di Custonaci di un investimento di 50 miliardi per una raffineria, proprio in considerazione della eccezionale bellezza naturale del sito che è stato così vincolato a destinazione turistica.

10) che nel contesto della riforma tributaria, in corso di approvazione da parte del Parlamento, la aliquota di imposta sul valore aggiunto sui marmi grezzi e lavorati venga determinata sui livelli minimi previsti, in considerazione della vigenza aliquota ridotta applicata al settore per la IGE.

VITE UMANE

(segue dalla seconda)

lo gruppo di miei concittadini tale da contribuire alla salvezza di vite umane.

Corro a casa dal mio bambino paffuto che m'aspetta, me lo stringo forte al cuore e penso con gioia a quando potrà capire anche lui ed approvare quello che ha fatto la sua mamma. Un giorno anche lui farà la mia esperienza, lo spero con tutto il cuore, anzi, ed lo farò di persona gli insegnerò che la vita è un dono di Dio e quel piccolo essere che è l'uomo non ha nessun diritto di troncarla anzi, con la sua intelligenza, deve sempre cercare di migliorarla. La perché ovunque e nonostante tutto la vita è una cosa meravigliosa!

Sorrido al mio bambino e d'un tratto mi torna in mente un insegnamento lasciati da Cristo Amatevi!

MATTARELLA

(segue dalla terza)

ra, carica che in atto deteneva.

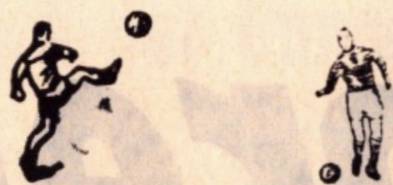
È il periodo in cui viene fatto oggetto di vilipesi e proclami strascichi giudiziari, attacchi che se non hanno minimamente scalfito la purezza adamantina della sua onestà e della sua correttezza di cristiano e di uomo politico, arrecarono indubbiamente al suo animo sensibile tanta amarezza.

La Sua eredità

La forte personalità politica dell'Uomo di Castellammare del Golfo si stagliava troppo in alto e troppo marcatamente non solo all'orizzonte della vita politica isolana, ma anche di quella nazionale ed internazionale. I lusinghieri risultati raggiunti, gli apprezzamenti e l'alta considerazione degli ambienti politici ed economici internazionali, la sua politica di largo respiro contro ogni clientelismo e contro ogni mistificazione, sorretta dalla ricchezza spirituale del suo animo, dalla fede sincera nella libertà, lo facevano pericoloso per troppi avversari, una punta di diamante per l'avanzata in Sicilia del pensiero e dell'azione dei democratici cristiani.

Nel luglio del 1968, incontratici a Roma nel suo studio di Via degli Scipioni, a me, che l'avevo sempre seguito con umiltà e devozione per circa quarant'anni, riconoscendo in Lui il Maestro degli anni giovanili, l'esempio luminoso del mio quotidiano operare nel campo religioso, politico e sociale, volle aprire tutto il suo animo esacerbato, volle esprimere tutta la sua preoccupazione per la vita politica italiana che vedeva sempre più deteriorarsi, tutto il suo rammarico per certe manifestazioni della vita interna del Partito che ne allentavano l'incisività e la forza all'esterno. Per la prima volta mi sembrò stanco, mi sembrò che volesse alludere ad un suo prossimo ritiro dall'agone politico. Ma poi estrasse dalla borsa le cartelle dell'intervento che avrebbe fatto alla Camera sul D'oro, volle discutere con me i punti più salienti. I suoi grandi e penetranti occhi neri si illuminarono della luce dell'indomito combattente, venne fuori la grinta del leone mai stanco e mai sconfitto. Bernardo Mattarella era in tutta la pienezza della sua forza morale e politica, era l'uomo di pensiero formato alla scuola di Tonello, di Sturzo, di Mignosi, di Mangano di Meda, di De Gasperi, di Giordani, era l'uomo d'azione che si era opposto alla dittatura che aveva costruito il partito in Sicilia, che aveva servito il Paese con amore e sacrificio, con coerenza e lealtà.

L'Uomo che era stato sulla breccia per mezzo secolo in difesa degli ideali politici del mondo cattolico è caduto sulla breccia da valoroso combattente in quell'Aula che lo vide fra gli artefici della nuova Italia, strenuo difensore degli interessi della Sicilia per una sua doverosa promozione economica e sociale.



IL FARO SPORT

a cura di mimmo zagonia



Calcio Serie «D» Amat - Trapani: 1 - 0

La vetta si allontana

Dalle stelle alle stalle, e questa volta con poche settimane si può in breve riassumere così il cammino del Trapani nelle due ultime settimane. Se il ricordo di Avola e Callagone pote essere annullato grazie alle prove convincenti che seguirono e soprattutto grazie alle limitate conseguenze che quelle sconfitte causarono per la classifica, non crediamo che ugualmente così presto si spengerà l'eco della catastrofica duplice sconfitta di Castelvetrano e Palermo. Queste umilianti sconfitte non saranno dimenticate tanto presto dagli sportivi per varie ragioni. Innanzitutto perché sono state evitate da migliaia di tifosi che per due domeniche consecuti-

ve hanno abbandonato a casa moglie e figli per trascorrere la festività accanto alla squadra del cuore. In secondo luogo perché, mentre Avola e Callagone meritavano la vittoria ai danni del granata, Folgore e Amat non hanno affatto meritato di vincere confermando di essere quelle stesse modeste squadrette dilettantistiche che il Trapani domina in lungo e in largo nel girone di andata. E ciò che fa ancora più rabbia è il fatto che proprio contro queste compagini si siano commessi errori stupidi ed ingiustificabili. Se infatti la gara con la Folgore passò alla storia per gli errori commessi da Dugini nell'assegnare le marcature ai suoi uomini (le posizioni ibride di Celano,

Nicoletti e Fricano furono la causa principale della sconfitta) in ambedue le partite, e non solo in queste, il Trapani ha mancato completamente sul piano agonistico, trovandosi a disagio contro squadrette che danno battaglia dall'inizio alla fine. Le attenuanti degli errori arbitrari, di cui bisogna denunciare il continuo ripetersi ai danni del Trapani, sono poca cosa per giustificare queste due cocenti ed inammissibili delusioni. Ognuno si assuma ora le proprie responsabilità e si corra subito al riscatto, migliaia di tifosi non possono essere traditi con squallide come Folgore o Amat!

All'inizio del girone di ritorno avvertimmo come sarebbe stato difficile riprenderci da improvvise battute di arresto in un campionato così equilibrato ed eccoti invece il Trapani che nel momento più delicato scivola sul terreno petroso della Folgore e si impantana in quello fangoso dell'Amat. Adesso guarda dal basso in alto la vetta della classifica che con tanti sacrifici proprio due domeniche fa era riuscito a conquistare e ci si chiede a quale tour de force dovrà ora assoggettarsi per riconquistare quella meta così ambita e così banalmente perduta. Recuperare: quattro punti per duri non sarà ora tanto facile come poteva esserlo nel girone di andata. Bisogna rimboccare le maniche e darsi da fare senza concedere più la minima svista sia in casa che in trasferta. Bisogna convincersi che in questo bello quanto ingannevole torneo il saper giocare conta solo relativamente e che per vincere bisogna anche saper lottare contrapponendo alla sola foga agonistica degli avversari il buon gioco ed una foga agonistica ancora maggiore.

Enal Bocce Il 21 prossimo il Trofeo Reg. "S. Fodale"

Primo grosso impegno dei boccisti trapanesi

Il primo impegnativo torneo regionale organizzato a Trapani, porta ancora la firma della Polisportiva EDEN Fontanelle del dinamico Presidente Nino D'Angelo. Il giorno 21 si svolgerà il 2° Trofeo regionale «Salvatore Fodale» che prelude alle altre gare dell'annata agonistica trapanese.

che delle altre formazioni trapanesi, ottimamente comportatisi in quella occasione. La vita stagionale, rimasta stagnante in questa prima parte dell'anno non conoscerà praticamente soste nei prossimi mesi. Il Trofeo Fodale ha quindi il valore di una vera e propria gara di «apertura» ufficiale dell'annata e servirà per mettere a fuoco la stessa struttura tecnica delle società dell'ENAL-PIGE.

BASKET Serie «D» Maschile

L'Issa Rinascita guadagna terreno

Il campionato di serie D si fa sempre più eccitante. Nella prima di ritorno, grazie a due sorprese il torneo ha assunto un volto nuovo dal quale il massimo vantaggio alla distanza, dovrebbe essere tratto dall'Issa Edera.

La classifica vede al comando Intercontinentale Catania e Basketball, seguita da due punti dalla Moaiçi e dall'Issa Edera.

Serie «B» Femminile

Alla Velo Trapani il derby con la «V. Gebbia»

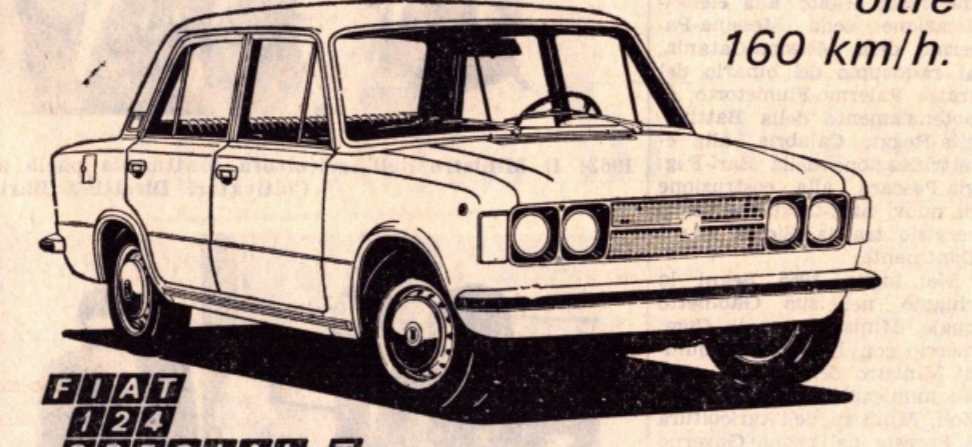
Le impreviste sconfitte dell'Intercontinentale e della Moaiçi, rispettivamente a Catanzaro (36-33) ed Agrigento (47-45) rilanciano il quarto derby trapanese verso la meta agonistica della promozione. Ora con l'Edera a due punti, dal terzo di testa e con un girone di ritorno favorevole al Trapani, tutto diventa difficile per le compagini peloritane che quest'anno partivano con i favori del pronostico.

per fare esperienza. Con le ragazze in campo la Velo Gebbia poteva leggermente ridurre il pesante svantaggio e portarlo a 17 punti (52-35). La Velo ormai, abbandonata le velleità di vittoria finale punta ora solo a valorizzare le sue pedine meno appariscenti in modo da poter iniziare a preparare i dieci elementi che dovranno prendere parte alla ristrutturazione dei gironi si presenta alquanto impegnativo data la partecipazione di compagini campionesi, pugliesi, abruzzesi e forse anche laziali.

la 124 "bialbero"

"bialbero" vuol dire 2 alberi a camme (in inglese "Twin cam" da cui la "T" della sigla).

Questa soluzione di derivazione sportiva permette al motore di respirare a pieni polmoni anche ad elevato numero di giri senza affaticamento.



A richiesta cambio automatico, contagiri elettronico

Concessionarie Fiat CASTELVETRANO S.p.A. Di Gregorio TRAPANI - S.p.A. S.I.T.A.R. Società Industr. Trapanese Autoveicoli Riparazioni MARSALA - S.p.A. O.M.A.R. Di Girolamo & C. TRAPANI - Ditta Tito Colli

Prima categoria Girone «E»

La Mazarese interrompe la serie positiva

Brutta sconfitta interna della Mazarese ad opera di uno Sciacca che mai ha dimostrato il benché minimo errore in tutti i settori con una tattica accorta, ma non rinunciataria, con una difesa ben registrata ed un centro-campo elastico. Due volte su contropiede, Santangelo, n. 9 della squadra scaccese ha infilato la porta del pur bravo Giacalone.

Prima categoria Girone «E»

La Mazarese interrompe la serie positiva

La Mazarese ha segnato il gol della bandiera al 40' della ripresa e per 5 minuti resistenti ha messo a ferro e fuoco la difesa scaccese. Ma, come dicevamo prima, mai i giocatori dello Sciacca hanno commesso il più piccolo errore e così hanno portato via due preziosi punti, che portano lo Sciacca ad affiancarsi a quota 22 al Salemi e all'Olimpia R.bera, a soli due punti dalla Mazarese, nonostante tutto sempre prima.

BANCO di SICILIA ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO Presidenza Amministrazione Centrale in PALERMO Ufficio di Rappresentanza in ROMA Patrimonia L. 77 015 065 874

IL FARO Direzione - Redazione Amministrazione TRAPANI Via B Bonaluto 20 Telefono 22023 Direttore Responsabile ANTONIO CALCABA Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA